

TUTELA DELLA LEGALITÀ NEGLI ENTI LOCALI

Nel corso dell'anno 2010 sono stati predisposti, ai sensi dell'art. 143, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **6 decreti di scioglimento di enti** che, a seguito di accertamenti ispettivi, avevano evidenziato la sussistenza di fenomeni di infiltrazioni e di condizionamenti di tipo mafioso e sono state **prorogate 6 gestioni commissariali**, sulla base delle medesime disposizioni.

Ai sensi del comma 5 del citato art. 143, sono stati emanati **4 decreti del Ministro** recanti provvedimenti nei confronti di dipendenti di enti interessati dallo scioglimento e, ai sensi del successivo comma 7, **3 decreti** di conclusione del procedimento per non sussistenza dei presupposti per lo scioglimento.

Si sono svolti 6 incontri con i rappresentanti delle Prefetture-UTG (Napoli, Catanzaro, Vibo Valentia, Messina) maggiormente interessate alla tematica dello scioglimento dei consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso.

Gli incontri hanno consentito, in applicazione delle modifiche all'art. 143 TUOEL contenute nella legge n. 94/2009, di delineare l'impostazione dei lavori delle commissioni d'indagine e concordare i contenuti necessari per la redazione delle relazioni prefettizie in linea con i nuovi requisiti richiesti dalla normativa.

Si sono tenute 5 audizioni con i componenti di altrettante commissioni straordinarie e sono state analizzate e discusse le soluzioni adottate dagli organi di gestione straordinaria per superare le criticità segnalate nel corso degli incontri precedentemente effettuati.

E' stato, inoltre, predisposto un tabulato informatico nel quale vengono inseriti, sin dal momento dell'emanazione del decreto ministeriale con il quale il Prefetto competente viene delegato ad esperire l'accesso, tutti gli elementi utili per seguire l'andamento della procedura di scioglimento dell'ente locale interessato.

❖ PRIORITÀ POLITICA D:

Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico

Obiettivo strategico 1:

ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DECISIONALE ED OPERATIVA NONCHÉ IL RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

Obiettivo strategico 2:

ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA E FUNZIONALE DEL DISPOSITIVO DI SOCCORSO TECNICO, IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI PREVENZIONE INCENDI E DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

INIZIATIVE PER LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E PER IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE

Nell'ambito delle strategie fissate per l'anno 2010, sono stati raggiunti i seguenti principali risultati:

- è proseguito il programma di esercitazioni di difesa civile che ha interessato due importanti province con rilevanti strutture portuali in Italia, Taranto e Trieste, per mezzo delle quali è stata testata la catena di comando al fine di rispondere alla necessità di un intervento quanto più possibile rapido e diretto nelle situazioni di crisi o di minacce terroristiche;
- nell'ambito delle azioni volte a sviluppare la capacità di risposta operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF), con la formazione e il potenziamento dei nuclei NBCR in Sicilia e Sardegna, è stata raggiunta la piena efficienza ed autonomia operativa delle squadre NBCR operanti in scenari coinvolgenti sostanza GPL;
- la formazione di 3 squadre dedicate ad interventi connessi al trasporto di materiale nucleare ha costituito un importante traguardo di un progetto pluriennale, volto a fornire una valida risposta sul territorio da parte del CNVVF in un settore di particolare rilevanza strategica;
- sono state ridefinite le principali componenti del sistema di Colonna Mobile Regionale dedicato ai grandi eventi emergenziali, attraverso il conferimento ai campi base della responsabilità di gestione e del coordinamento delle attività operative e logistiche sul luogo di intervento ed una maggiore versatilità di impiego delle sezioni operative in relazione ai vari scenari emergenziali;

- attraverso una mirata azione di razionalizzazione delle risorse disponibili, è stata potenziata la capacità funzionale dei mezzi di soccorso e sono stati conseguentemente aumentati i livelli di efficienza del servizio istituzionale;
- è proseguita l'azione di vigilanza sulle attività soggette alle norme di prevenzione incendi con l'effettuazione di 5.000 visite a campione nei confronti, in particolare, di edifici scolastici, esercizi commerciali ed edifici ospedalieri, al fine di incrementare i livelli di sicurezza a tutela della pubblica incolumità e di combattere il grave fenomeno degli infortuni sul lavoro, assicurando una maggiore legalità;
- anche nel 2010, è stata svolta un'intensa attività di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza attraverso un serie di campagne informative realizzate sul territorio e dirette in particolare verso i soggetti più deboli (anziani e bambini).

L'attività di **soccorso tecnico urgente** e di **prevenzione incendi** si è esplicata, nel corso del 2010, attraverso:

- 730.444 interventi di soccorso (oltre 2.000 al giorno), di cui il 33% per incendio;
- oltre 200.000 esami progetto e sopralluoghi per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi;
- oltre 50.000 servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo (teatri, stadi, concerti, ecc.);
- oltre 29.500 partecipazioni a commissioni collegiali esterne (vigilanza pubblico spettacolo, esplosivi, carburanti, oli minerali, gas tossici ecc.).

Gli interventi del CNVVF per i gravi dissesti idrogeologici, iniziati alla fine del 2009 nel territorio della provincia di Messina (a Giampilieri, Scaletta, Briga, Guidomandri e Altolia) con l'impiego eccezionale di 400 uomini, 195 mezzi, 3 nuclei sommozzatori, 4 unità cinofile, 11 mezzi movimento terra, 4 elicotteri, sono proseguiti in occasione degli eventi registratisi il 1° marzo 2010 a Caronia ed il 14 marzo a San Fratello, e nello stesso periodo, nel territorio di Maierato nella provincia di Vibo Valentia, dove un intero costone è scivolato a ridosso del centro abitato.

In conseguenza dei predetti eventi franosi, soltanto nella complessiva area considerata, dalla fine del 2009 al marzo 2010, i Vigili del Fuoco hanno effettuato ben 18.430 interventi di soccorso.

Un ulteriore sforzo operativo è stato richiesto nel mese di novembre in occasione degli eccezionali eventi atmosferici, accompagnati da esondazioni, allagamenti e frane, con gravissimi danni e anche perdite umane, che hanno colpito soprattutto il Nord e il Centro Italia (Veneto, Lombardia, Liguria e Toscana), senza risparmiare vaste zone del Meridione, già interessate da situazioni di dissesto (Calabria).

È proseguito l'impegno nella **lotta agli incendi boschivi**, attività che viene svolta in sinergia con altri attori istituzionali. Nel vigente quadro normativo, le competenze in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi spettano, infatti, alle Regioni le quali possono regolamentare il concorso dello Stato attraverso apposite convenzioni per le cosiddette Campagne Antincendi Boschivi (A.I.B.). Nel corso dell'anno sono state stipulate 16 convenzioni, per un importo totale pari a € 12.368.185,00.

Nell'arco temporale che va dal 14 giugno al 30 settembre 2010 gli incendi boschivi hanno

interessato una superficie pari a 75.366 *ha*, contro i 45.789 del 2009, con un incremento del 64,6%; sono stati effettuati complessivamente 33.943 interventi, contro i 32.223 dell'anno precedente, con un incremento di circa il 5,3%; ed utilizzati elicotteri VV.F. per complessive 379,92 ore di volo.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al fenomeno:

CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI				
RAFFRONTO INTERVENTI 2009-2010				
Tipologia intervento	2009	2010	Differenza (variazione)	% variazione
Incendi di bosco	2.325	2.145	- 180	- 7,7 %
Sterpaglie e terreni incolti	28.278	29.771	1.493	5,3 %
Terreni coltivati	1.620	2.027	407	25 %
TOTALE	32.223	33.943	1.720	5,3 %

Nel periodo estivo, per garantire la sicurezza dei cittadini, nonché assicurare un'idonea attività di prevenzione e un efficace intervento di soccorso, sono stati insediati sul territorio 184 presidi temporanei di pronto intervento (antincendio boschivi, acquatici, isole minori, autostradali, stagionali) che ha visto impegnati, complessivamente, 878 unità VV.F. al giorno.

Sul **piano internazionale**, si è consolidata la partecipazione del Dipartimento, tramite anche il CNVVF, agli strumenti predisposti in materia di protezione e difesa civile. In particolare, è stata assicurata la partecipazione alle missioni internazionali di soccorso e assistenziali ad Haiti, duramente colpita dal tragico terremoto degli inizi di gennaio, e in Cile, in conseguenza dell'evento sismico verificatosi nel mese di febbraio. Si è così ancor più consolidato il ruolo del CNVVF Nazionale quale componente fondamentale non soltanto del Sistema Nazionale, ma anche del meccanismo europeo di protezione civile e degli altri strumenti sovranazionali in materia.

In tale ambito, è infatti da segnalare anche la partecipazione dei nostri Vigili del Fuoco alle Esercitazioni internazionali (Terex 2010, Italia; ASSISTEX3, Tunisia; ORION 2010, Inghilterra; EURCC7, Spagna).

In questo contesto, si inquadra anche la proficua collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile che ha condotto alla registrazione, presso la banca dati della Commissione Europea, dei primi due moduli SAR (Search And Rescue) del CNVVF, dislocati a Pisa e a Roma, moduli che potranno essere impiegati proprio nell'ambito del Meccanismo di protezione civile europea.

Da segnalare, altresì, il ruolo di rappresentanza del Ministero dell'Interno assunto, nell'anno, dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile al tavolo di coordinamento interministeriale finalizzato alla creazione di una organizzazione di diritto internazionale denominata GRMO (Global Risk Modelling Organisation), promossa - nell'ambito

delle progettualità sviluppate dal Global Science Forum dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) - dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero degli Affari Esteri.

Sul piano della diffusione della cultura della sicurezza antincendio, le relative campagne sono state condotte sia dal centro, attraverso i principali *mass media* radiotelevisivi e a mezzo stampa, che a livello locale tramite i Comandi Provinciali le cui iniziative sono state monitorate con uno specifico modello di rilevazione dati. Da sottolineare come le campagne di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti più a rischio e delle scuole di ogni ordine e grado sono state svolte dal personale dei Comandi Provinciali, per lo più, senza incentivi e nell'orario di servizio con l'ausilio, a titolo gratuito, dell'Associazione Nazionale del CNVVF, formata dal personale in congedo.

Sul piano dell'organizzazione e del funzionamento della Pubblica Amministrazione, in linea con gli obiettivi governativi in materia di snellimento e di semplificazione dei procedimenti amministrativi, è stata avviata una profonda rivisitazione dell'iter procedurale per il rilascio del certificato di prevenzione incendi, in armonia anche con il decreto legislativo n. 139/2006 e con le recenti disposizioni sugli sportelli unici per le attività produttive.

❖ PRIORITÀ POLITICA E:

Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

Obiettivo strategico 1:

MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO:

- A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA;*
- B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA;*
- C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA*

Obiettivo strategico 2:

REALIZZARE O POTENZIARE BANCHE DATI E ALTRI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI, PER INCREMENTARE IL FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE, MIGLIORANDONE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA

IMPLEMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSETTO STRUTTURALE E DI OTTIMIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE, IN UN'OTTICA INTEGRATA DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

L'Amministrazione dell'Interno ha da tempo avviato un intenso processo di **riorganizzazione delle proprie strutture in un quadro di riordino economico-funzionale complessivo**; in particolare, nell'anno 2010 l'attività è stata finalizzata a coordinare gli interventi volti alla riorganizzazione degli uffici dell'Amministrazione civile dell'Interno in applicazione della nuova normativa in materia.

In tale contesto, si è perseguita, in particolare, la definizione delle iniziative occorrenti a dare attuazione al D.P.R. 24 novembre 2009, n. 210.

Il provvedimento, che reca disposizioni in tema di organizzazione degli uffici centrali di livello

dirigenziale generale e di personale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno, all'art. 5 ha previsto la soppressione di posti di funzione del personale appartenente alla carriera prefettizia e alla dirigenza dell'Area I, con conseguente rideterminazione delle relative dotazioni organiche, nonché un ridimensionamento degli organici del personale contrattualizzato non dirigenziale destinatario del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Ministeri.

L'art.7, infine, ha rimesso a successivi decreti ministeriali l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale riservati al personale dell'Amministrazione civile dell'interno nell'ambito degli uffici centrali e periferici, la definizione dei relativi compiti, nonché la distribuzione del suddetto personale tra le strutture di livello dirigenziale generale, anche di diretta collaborazione del Ministro.

Ai fini dell'attuazione del predetto articolo, si è provveduto alla predisposizione dei provvedimenti di modifica dei precedenti decreti del Ministro dell'Interno del 4 agosto 2005 e del 4 dicembre 2003 e successive modifiche e integrazioni, concernenti rispettivamente, l'individuazione dei posti di funzione di livello non generale da attribuire ai funzionari della carriera prefettizia e ai dirigenti dell'Area I, cui dovranno essere allegate le nuove Tabelle di rimodulazione dei posti di cui trattasi e delle relative declaratorie.

Nel contempo, analoghi adempimenti sono stati effettuati per quanto attiene alla rideterminazione degli assetti organizzativi degli uffici periferici dell'Amministrazione, nella specie le Prefture-UTG.

Tali provvedimenti rivestono una importanza fondamentale per questa Amministrazione, in quanto destinati a rafforzare il già avviato processo di razionalizzazione delle strutture centrali e periferiche ai fini del raggiungimento dell'obiettivo della ottimizzazione delle risorse in relazione alla distribuzione delle diverse competenze.

Nella programmazione dei "tagli" dei posti di funzione del personale dirigenziale di livello non generale della carriera prefettizia e dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'Interno, si è tenuto, altresì, conto dei posti di funzione che costituiranno la dotazione organica delle Prefture-UTG presso le tre "nuove" province di Monza e della Brianza, di Fermo, di Barletta-Andria-Trani.

Nel quadro delle iniziative volte all'**ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane** nel corso dell'anno 2010 si è provveduto alla definizione del nuovo ordinamento professionale del personale contrattualizzato dell'Amministrazione civile, mediante la sottoscrizione in data 20 settembre 2010 con le Organizzazioni Sindacali del Contratto Collettivo integrativo relativo al quadriennio 2006-2009.

Ai fini del conseguente inquadramento nei nuovi profili è stata diramata la circolare applicativa, per consentire al personale interessato, nei casi previsti, su opzione, di confluire nei nuovi profili previsti dal predetto contratto integrativo.

In attesa della completa rideterminazione degli organici si è provveduto a garantire la ottimale redistribuzione delle risorse umane nei posti vacanti delle sedi centrali e periferiche contraddistinte da significative carenze, sia mediante l'attuazione delle procedure di mobilità all'interno dell'Amministrazione, sia mediante l'assegnazione di nuovo personale proveniente dall'esterno (vincitori ed idonei di concorso).

In tale quadro, rileva l'introduzione, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto-legge 29 dicembre

2010, n. 225, convertito dalla legge n. 10/2011, dell'ulteriore proroga sino al 31 dicembre 2011 dei contratti di lavoro a tempo determinato per 650 dipendenti in servizio presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione delle Prefetture-UTG e presso gli Uffici Immigrazione delle Questure.

INCREMENTO DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE, ORIENTANDONE LE STRATEGIE AD UNA PIÙ EFFICACE E CONCRETA ESPERIENZA LAVORATIVA NELL'AMBITO DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO PROIETTATO SUL TERRITORIO

La Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno ha realizzato una serie di obiettivi concernenti:

- lo sviluppo di un progetto innovativo per il perfezionamento dei metodi di rilevazione dei fabbisogni formativi funzionali alle esigenze dell'Amministrazione. Al riguardo, la rilevazione è stata effettuata utilizzando per la prima volta una modalità automatizzata mediante la compilazione di una scheda elettronica da parte del personale contrattualizzato dell'area terza. I risultati ottenuti sono stati confrontati con le indicazioni fornite dagli Uffici di appartenenza permettendo di enucleare una serie di priorità formative maggiormente aderenti alle reali necessità dell'Amministrazione;
- la progettazione e realizzazione di un Master universitario di secondo livello a spiccata impronta territoriale per i dirigenti della carriera prefettizia, aperto alla partecipazione di neo-laureati e dirigenti degli Enti locali. Nel corso dell'anno è stata stipulata l'apposita convenzione con la SSPAL e l'Università degli Studi di Siena, è stato pianificato il programma didattico del Master e sono state espletate le procedure di selezione dei concorrenti. Ha quindi preso avvio il primo modulo, mentre il secondo avrà inizio nei primi mesi del 2011;
- l'implementazione progressiva delle funzionalità tecnologiche e didattiche della Scuola, anche in partenariato con altri soggetti qualificati pubblici e privati, che è stata realizzata mediante l'acquisto di nuove dotazioni informatiche, il potenziamento della rete *wireless*, l'adeguamento degli impianti di alcune aule, nonché, soprattutto, con la realizzazione di un collegamento in fibra ottica fra la Scuola e la rete di trasmissione dati del Ministero.

CONSOLIDAMENTO E ULTERIORE RAFFORZAMENTO, ATTRAVERSO I PREFETTI, DELLA QUALITÀ E DEL LIVELLO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO

In tale ambito, al fine di riordinare i flussi statistici che fanno capo al Ministero dell'Interno, integrandoli con quelli messi a disposizione dal SISTAN, è stata avviata la realizzazione di una banca dati statistica per ciascuna delle 28 indagini ufficiali inserite nel Programma Statistico Nazionale. Nel corso del 2010 sono state, in particolare, esaminate varie serie di dati statistici riguardanti l'Immigrazione regolare – Attività della Polizia di Stato, i delitti commessi e denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia; l'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero; l'acquisto e reiezione della cittadinanza italiana; i dati complessivi dei richiedenti la protezione

internazionale presso la Commissione Nazionale per il diritto d'asilo; le attività di soccorso svolte dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

L'Ufficio Centrale di Statistica del Ministero, che svolge una funzione di raccordo fra le diverse componenti del Dicastero, relativamente ai flussi statistici ufficiali inseriti nel Programma Statistico Nazionale e provenienti dai vari Uffici dell'Amministrazione che ne sono titolari per competenza, si è altresì fatto promotore della creazione di una rete articolata di collegamenti fra gli archivi e/o banche dati di questi e l'Ufficio stesso, al fine di rendere più tempestiva ed esaustiva l'azione informativa nei confronti delle numerose richieste di dati provenienti da privati cittadini, da imprese e dalle istituzioni, nonché per rendere organico il patrimonio di informazioni statistiche già in suo possesso.

Per implementare la conoscenza del territorio attraverso l'ulteriore perfezionamento della relazione periodica sullo stato delle province, nel corso del 2010 è proseguito l'approfondimento della stessa con la predisposizione di una *sintesi a livello provinciale e regionale per un quadro esaustivo e dettagliato della situazione delle singole province*. Da tali analisi sono scaturite due rilevazioni, già pubblicate, che fanno riferimento agli stranieri presenti sul territorio nazionale e alla popolazione anziana in Italia ed una, in corso di pubblicazione, sulla situazione giovanile nel nostro Paese.

ATTUAZIONE DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE, PROSEGUENDO LA REALIZZAZIONE DEL PIANO FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DEL PROCESSO DI DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI, AL FINE DI MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI

Sono proseguiti le attività finalizzate a realizzare un nuovo sistema informativo unificato per la gestione dei processi contabili economico-finanziari del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie e delle Prefetture-UTG.

A tal fine, attraverso un'azione sinergica, sono state svolte tutte le propedeutiche attività di analisi e studio delle esigenze da soddisfare sia a livello centrale che, principalmente, periferico. Sono stati presi anche i necessari contatti con i dirigenti responsabili dei competenti uffici della Banca d'Italia, per una prima analisi delle problematiche connesse all'invio, in forma dematerializzata, dell'ordinativo secondario di spesa emesso dal funzionario delegato.

Sono stati inoltre realizzati gli adempimenti connessi all'espletamento delle procedure di gara per lo svolgimento delle attività previste dal progetto, che hanno portato alla elaborazione degli atti da sottoporre a DIGIT-PA.

VALORIZZAZIONE DEI CONTROLLI ISPETTIVI E DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Al fine di perfezionare e valorizzare le metodologie, già adottate nel 2009, **per migliorare l'efficacia dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile**, il piano operativo di valorizzazione e razionalizzazione dell'attività – avviato da tempo dall'Ispettorato Generale di Amministrazione - ha consentito un miglioramento generale sia organizzativo che funzionale. La nuova impostazione delle verifiche ispettive ha portato infatti a modalità operative più razionali e a risultati più proficui.

In tale contesto è stata rafforzata anche la collaborazione con gli Uffici per la documentazione e la statistica ed il canale di comunicazione con le Prefetture-UTG per l'implementazione delle conoscenze utili al superamento delle situazioni di criticità nella gestione delle diverse funzioni. Nell'ambito di questa più mirata attività ispettiva, è stata implementata l'individuazione delle "migliori pratiche" adottate sul territorio, con l'obiettivo di portare a conoscenza le diverse soluzioni adottate per problemi che spesso sono comuni, seppure nella diversità delle realtà territoriali.

In linea con questi intendimenti, è stato predisposto il Progetto: *"Banca dati buone pratiche per la diffusione, l'interscambio e l'utilizzazione delle buone pratiche amministrative a livello locale nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia"*, la cui approvazione – in data 11 giugno 2010 – ha dato particolare impulso all'attività svolta in tale direzione.

L'attuazione del Progetto, programmato a partire dall'anno 2011, porterà alla realizzazione di un sistema informatico condiviso tra le Prefetture-UTG delle Regioni dell'obiettivo convergenza, che consentirà di rendere conoscibili e replicabili le migliori prassi operative e gestionali attuate.

ELABORAZIONE DI PROPOSTE DI REVISIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAPPORTO D'IMPIEGO DEL PERSONALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 19 MAGGIO 2000, N. 139

E' proseguito l'obiettivo volto ad implementare lo studio sulle criticità riscontrate nell'applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, concernente l'ordinamento della carriera prefettizia ed elaborare, anche alla luce delle innovazioni introdotte dalla legge n. 133/2008, ipotesi di revisione della normativa.

Al riguardo, con decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge n. 10/2011, è stata prevista la possibilità di disporre la proroga fino al 31 dicembre 2011 dell'acquisizione dei cosiddetti requisiti minimi di servizio da parte degli appartenenti alla carriera prefettizia per l'ammissione alla valutazione comparativa per il passaggio alla qualifica di viceprefetto.

Inoltre, nel decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, recante misure urgenti in materia di sicurezza, è stata prevista la possibilità di collocamento in posizione di disponibilità di un'aliquota di prefetti, viceprefetti e viceprefetti aggiunti per l'espletamento degli incarichi di gestione commissariale straordinaria, nonché per specifici incarichi connessi a particolari esigenze di servizio o a situazioni di emergenza.

INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, ANCHE ATTRAVERSO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RESI

Allo scopo di **dematerializzare la documentazione cartacea relativamente ai processi di lavoro delle Prefetture-UTG** nell'arco temporale 2009-2011, è stato effettuato, con l'ausilio di un questionario accessibile tramite l'*intranet* del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, il monitoraggio dei risultati raggiunti a seguito delle iniziative attuate in materia di digitalizzazione, da ciascuna Prefettura-UTG.

Per quanto concerne la **materia elettorale**, in occasione delle elezioni regionali e amministrative svoltesi nel 2010, sono stati messi a disposizione in tempo reale, sul sito del Ministero, i dati elettorali provenienti dalle Prefetture-UTG, via via implementati con il progressivo spoglio delle schede fino al completamento delle operazioni di scrutinio.

E' stata avviata la procedura per la ridefinizione dei collegi uninominali provinciali, in attuazione della riforma introdotta dal decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito dalla legge 26 marzo 2010, n. 42, che ha previsto la riduzione del 20% del numero dei componenti i consigli provinciali; tale procedura è stata perfezionata per le province di Vercelli, Mantova, Pavia, Treviso, Ravenna, Lucca, Macerata, Campobasso e Reggio Calabria in vista delle elezioni nella primavera 2011.

E' stata creata anche in occasione dell'assemblea ANCI tenutasi a Padova dal 10 al 13 novembre 2010, la pubblicazione *"Elettori e Sezioni 2009"* e un elenco formattato dei dati aggregati al 31 dicembre 2009.

E' stato integrato l'"archivio storico delle elezioni" con l'inserimento dei risultati delle elezioni comunali del 2003 e del 2004, nonché sul referendum monarchia-repubblica.

E' stata progettata e creata *ex novo* una pubblicazione interattiva su CD contenente le schede informative e la raccolta normativa delle regioni a statuto ordinario, escluso Abruzzo e Molise, oggetto delle elezioni per il rinnovo dei consigli regionali e dei presidenti delle giunte regionali del 28 e 29 marzo 2010.

E' proseguita la razionalizzazione e lo snellimento delle procedure e degli adempimenti concernenti il procedimento elettorale e quello referendario, non espressamente previsti da disposizioni normative, nonché la revisione e la razionalizzazione delle pubblicazioni predisposte dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali.

Con riferimento alla **situazione finanziaria degli Enti locali**, è stata potenziata la "banca dati dei certificati di bilancio degli Enti locali", attraverso la raccolta di maggiori e più dettagliate informazioni finanziarie e contabili, anche per eventuali analisi di impatto in tema di federalismo fiscale. Ciò è stato realizzato integrando la griglia di informazioni presenti sui certificati di bilancio, previsti dall'art. 161 del TUOEL. I dati raccolti sono stati trasmessi sia all'Istat sia alla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (Copaff), la quale ultima ha chiesto ulteriori specifiche elaborazioni di dati allo scopo di approntare il "Quadro generale di finanziamento degli enti territoriali".

I dati delle certificazioni raccolti dagli Enti locali sono stati, poi, divulgati tramite il sito *internet* della Direzione Centrale della Finanza Locale.

I dati contabili sono stati, infine, forniti al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini della predisposizione della quantificazione degli obiettivi di finanza pubblica connessi sul patto di stabilità interno e per le quantificazioni correlate al nuovo contesto del federalismo fiscale.

In relazione allo **sviluppo dei progetti di informatizzazione dei servizi demografici**, è proseguita l'implementazione della funzionalità del Centro Nazionale dei Servizi Demografici (CNSD), nonché dell'utilizzo dell'Indice Nazionale delle Anagrafi e del Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico (INA-SAIA), anche ai fini della comunicazione unica in materia anagrafica.

In particolare, è stata stipulata una nuova convenzione con l'INPDAP ed è stata rinnovata quella con Poste Italiane S.p.A. per l'accesso all'INA-SAIA, al fine di permettere a detti enti di fruire dei dati anagrafici in modo aggregato e funzionale alle proprie competenze istituzionali; si è, infine, ampliata la platea dei fruitori mediante la sottoscrizione di tre Protocolli di Intesa con le Regioni

Lombardia, Toscana e Campania.

Per poter stipulare un protocollo d'intesa con ogni singola Prefettura-UTG, ai sensi dell'art. 5 del Decreto ministeriale 13 ottobre 2005, n. 240, è stato attivato un tavolo volto a collegare tutte le Prefetture con il CNSD, per permettere l'utilizzo del sistema INA-SAIA. La Prefettura di Massa Carrara è stata individuata quale Prefettura pilota.

In base a quanto disposto dall'art. 3, comma 39, della legge 15 luglio 2009, n. 94, è stato emanato il Decreto ministeriale 6 luglio 2010, con il quale sono state stabilite le modalità di funzionamento, attraverso l'utilizzo del sistema INA-SAIA, del registro delle persone senza fissa dimora.

A tale scopo è stata introdotta nell'INA una nuova funzionalità che consente al comune di registrare nel sistema i soggetti senza fissa dimora iscritti nelle anagrafi comunali, attraverso la valorizzazione di un apposito campo, posto in corrispondenza di ciascun nominativo. Il registro è stato predisposto e i comuni hanno trasmesso i dati per via telematica. L'accesso al registro è consentito in via esclusiva alla Direzione Centrale dei Servizi Demografici.

Per quanto riguarda la Carta di Identità Elettronica (CIE) sono stati installati ed attivati i software di emissione presso 20 nuovi comuni, con conseguente collegamento al CNSD, tramite il sistema INA-SAIA. Tali comuni hanno proceduto all'acquisto in autonomia delle postazioni di emissione, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 8 novembre 2007, recante "regole tecniche della carta di identità elettronica".

Nel mese di dicembre è stato presentato un disegno di legge in materia di sicurezza pubblica, che dispone, all'art. 8, la semplificazione del processo di emissione della CIE e l'obbligatorietà della stessa quale documento di identificazione e di sicurezza.

E' continuato il supporto ai comuni e alle Prefetture per la redazione e l'approvazione dei piani di sicurezza comunali. Rispetto al 31 dicembre 2009 sono aumentati di circa il 25% i piani di sicurezza beta approvati dalle Prefetture.

➤ **TABELLE**

SPESA PER PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

Tab. 1

Priorità politica A	Missioni	Programmi	Stanziamenti	Impegni	Spese di cassa
<p><i>A.1 PROSEGUIRE NELL'EVOLUZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA RAFFORZANDO LE MISURE IDONEE AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, AL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ, ALLA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE ED ASSICURANDO UN'EFFICACE RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, MEDIANTE:</i></p> <p><i>A) IL POTENZIAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DELL'ANALISI STRATEGICA DELLE MINACCE E DEI RISCHI REALI ALLA SICUREZZA IN RELAZIONE ALLE EVOLUZIONI DEL CONTESTO INTERNO ED INTERNAZIONALE NONCHÉ IL POTENZIAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DELLE STRATEGIE E DELLE AZIONI DI CONTRASTO AL TERRORISMO INTERNO E INTERNAZIONALE, AI FENOMENI DI VIOLENZA POLITICA E DI EVERSIONE;</i></p> <p><i>B) IL POTENZIAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DELLE STRATEGIE E DELLE AZIONI DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ INTERNA ED INTERNAZIONALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE, AI SODALIZI CHE GESTISCONO IL RACKET, L'USURA, IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI, LA TRATTA DI DONNE E MINORI, IL TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA;</i></p>	<p>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</p>	<p><i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica</i></p>	169.317.201	169.317.201	169.317.201
		<p><i>Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica</i></p>	507.453	507.453	507.453

<p>C) L'IMPLEMENTAZIONE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI SPECIE RIGUARDO ALLE INIZIATIVE ATTUATIVE DELLA BANCA DATI DEL DNA;</p> <p>D) L'ATTUAZIONE E L'IMPLEMENTAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA PARTECIPATA, DI SICUREZZA INTEGRATA E DI POLIZIA DI PROSSIMITÀ, NEL QUADRO DELLA COOPERAZIONE EUROPEA, DEI RAPPORTI DI SUSSIDIARITÀ FRA GLI ORGANISMI STATALI, GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI, E DELLO SVILUPPO DEI PIANI DI CONTROLLO COORDINATO DEL TERRITORIO CON IL CONTRIBUTO INTEGRATO DELLE FORZE DI POLIZIA DELLO STATO E DELLE POLIZIE LOCALI ANCHE NELL'OTTICA DELLA PREVENZIONE DEI REATI DIFFUSI;</p> <p>E) L'IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DELL'IMPIEGO DEL PERSONALE E DI NUOVE TECNOLOGIE SUL TERRITORIO PER IL CONTROLLO DELLA RETE STRADALE NAZIONALE ED IL COSTANTE PRESIDIO DELLE GRANDI ARTERIE ANCHE ATTRAVERSO CRITERI DI INTERCONNESSIONE DI SALE OPERATIVE E RAFFORZAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DEI TERRITORI, ANCHE VIRTUALI, DELLA COMUNICAZIONE;</p> <p>F) LA SEMPLIFICAZIONE, LA RAZIONALIZZAZIONE E LA REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, ANCHE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELL'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI</p>		<p><i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia</i></p>	26.847.149	26.847.149	26.847.149
			Totale	196.671.803	196.671.803

Priorità politica B	Missioni	Programmi	Stanziamenti	Impegni	Spese di cassa
<i>B.1 PROSEGUIRE NELL'OPERA DI IMPLEMENTAZIONE DI UNA STRATEGIA COMPLESSIVA E COORDINATA A LIVELLO COMUNITARIO, INTERNAZIONALE E NAZIONALE, FINALIZZATA AD ASSICURARE LA MIGLIOR GESTIONE DEI FENOMENI MIGRATORI, DELL'ASILO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</i>	IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI	<i>Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale</i>	149.321.526	58.758.231	44.256.304
		<i>Gestione flussi migratori</i>	5.089.104	3.322.420	640.775
		Totale	154.410.630	62.080.651	44.897.079